

proposta

DOMENICA 32^a DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 27 - N° 1287 – 10 NOVEMBRE 2013

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

GRAZIE

Grazie per la solidarietà fatta non solo di parole ma di gesti concreti.

In primis ringraziamo coloro che hanno messo in moto la macchina dell'intervento non lasciando che le campane suonassero per tanto tempo senza domandarsi e domandare il perché. Poi coloro che hanno dato una mano, una grande mano, nel mettere apposto, per quanto possibile, quello che si era rotto: non è il caso di far nomi perché di sicuro qualcuno sarebbe dimenticato, ma ringraziamo tutti coloro che si sono adoperati nel campo elettrico, del riscaldamento ecc. Poi ringraziamo coloro che ci hanno aiutati con le offerte dei Vesperetti che sono cresciute di un terzo certamente per il servizio di coloro che alle porte del cimitero hanno raccolto nomi e offerte, ma anche, crediamo, per una particolare sensibilità verso la parrocchia in questo momento difficile.

Ci ripromettiamo di portare a conoscenza della comunità non i nomi ma gli importi delle offerte fatteci per il campanile:

G.D. 50; Fam. T. 50; Fam. A. 200; Fam F. 100; Fam. G. 1000; Fam. L. 2.000; Fam. A. 200; Fam. F. 150; Fam. D. 135; G.B. 50; Fam. D.I. 50; fam. N. 220

Tot. 3.935 (giovedì 7 novembre)

Anche la CARITAS ringrazia perchè alle porte del cimitero ha raccolto Euro 3,126

GRAZIE.

Drt

A PROPOSITO ...

Mi è stato chiesto da molti se il nostro parafulmini è adeguato al bisogno. Ho girato la domanda non a qualche ingegnere elettrotecnico, ma a chi accudisce tutti i campanili del nord est Italia. Che mi rispose così: le centraline dell'ENEL hanno parafulmini che sono i più sofisticati che si possa immaginare. Ma quando un fulmine si abbatte su di esse non c'è niente da fare, i danni sono sempre tantissimi. Di questo ho avuto io stesso conferma in un temporale che si è verificato alla fine di agosto. Lo so perché aspettavamo che la ditta Bozza, che costruisce tetti, ci consegnasse quello di Casa Nazaret. Ma proprio a causa di un fulmine che ha colpito la centralina dell'Enel che forniva di elettricità l'azienda è arrivato con una settimana di ritardo: distrutta la centrale dell'Enel e distrutto il trasformatore della ditta che trasformava la corrente da un altissimo voltaggio a quello utilizzabile dalle macchine taglia legno. Mi pare 20.000 euro di danno solo per l'azienda. Questo mi fa pensare che per il momento, a meno che non si tratti di una centrale atomica, la possibilità di difendersi sia molto limi-

tata

E adesso quello che ci attende.

Il preventivo per la sistemazione della cupola del campanile dice:

Euro 7.900 più IVA

Il preventivo per la sostituzione dell'impianto di amplificazione della Chiesa con quello provvisorio (di cui tutti si sono dimostrati soddisfatti) dice:

Euro 17.813 più IVA

Il preventivo per l'impianto di controllo del riscaldamento e per le telecamere e il registratore andati distrutti dice: (preventivo non pervenuto)

L'organaro (organo elettronico) per quello distrutto dal fulmine dice: 17.000 euro più IVA

A questo si debbono aggiungere l'intervento dell'elettricista per riattivare un po' tutto, e le tante lampade, televisioni, schede di caldaie saltate di cui non abbiamo fatto alcuna valutazione (ma la faremo).

Con quasi sicurezza il comune di Venezia, nella persona dell'Assessore Alessandro Maggioni, del Consigliere Comunale Emanuele Rosteghin intende contribuire alle spese con 10.000 Euro.

L'assicurazione è stata allertata, ma non sappiamo ancora in che misura è disposta a fare la sua parte.

Il resto, lo vedete qui a lato, lo faremo con l'aiuto che spontaneamente e liberamente chi vorrà darà.

Di tutti vi renderemo partecipi con assoluta sincerità.

Drt

SENZA DI LORO.....

Desidero con don Roberto ringraziare a nome di tutta la Comunità Giovanile i genitori che pur avendo i loro impegni famigliari e di lavoro si sono resi e si rendono disponibili per poter realizzare i momenti più belli della comunità giovanile: grazie a Cinzia e Daniele Annibale che hanno organizzato il pranzo della CoGi con Roberto e Silvia Ferro, Sabrina e Fabio Bettin, Betty e Bepi Baso e al mitico Giovanni Tettamanzi che oltre a cucinare si fa in quattro già dall'estate per preparare la legna per questa grande ossettata!

Grazie a Patrizia, Angela, Valentina e Francesca che hanno curato la cena per i giovanissimi di prima superiore durante la serata di preparazione dell'accoglienza in CoGi

Grazie ai catechisti di prima superiore e a tutti i catechisti che oltre a dedicarci tempo, spendono delle loro sostanze per "coccolare" i giovani con premi, dolci, caramelle, patatine e quant'altro gira nelle classi di catechismo per rendere piacevoli gli incontri.

Grazie a tutti i genitori che pur avendo impegni famigliari e lavorativi spesso onerosi, a vario titolo collabo-

rano alla pastorale giovanile: i nostri giovani ricevono da voi tanto esempio e tanto amore

Ecco perché è grave quando uno si allontana dalla COGI: dispiace per loro perché a una persona che rifiuta un così grande amore, la vita, prima o poi, glie la fa pagare.

Don Andrea

LETTERA DEI BAMBINI E DEI VOLONTARI DI CASA NAZARET AL PATRIARCA FRANCESCO

Caro Patriarca Francesco, desideriamo ringraziarla per essere stato con noi nell'inaugurazione della nostra nuova sede di casa Nazareth, un meraviglioso regalo che dobbiamo alla generosità di don Roberto e di tutta la comunità parrocchiale di Chirignago.

La sua presenza ci ha portato l'abbraccio materno della Chiesa di Venezia, in un momento molto importante per la nostra Associazione.

Cerchiamo ogni giorno di mettere in pratica gli insegnamenti di don Luigi Caburlotto, fondatore della Congregazione delle Figlie di S. Giuseppe, facendo respirare ai bambini l'atmosfera serena e affettuosa di una vera famiglia, sull'esempio della famiglia di Gesù a Nazareth.

"Dolcezza, dolcezza, dolcezza. ..Con la dolcezza si cambiano le fiere in agnelli" questo è quello che raccomandava il Padre fondatore alle sue suore (p. Luigi Caburlotto "Raccolta di suggerimenti per le mie figlie) e su questo è costruito il metodo pedagogico che applichiamo.

La Provvidenza, a cui ci affidiamo interamente per tutte le nostre necessità, non ci ha mai fatto mancare il suo aiuto nei vent'anni e più di attività, infatti, attraverso mani amiche e generose, ci ha permesso di accogliere i nostri bambini in ambienti belli e confortevoli.

L'ampliamento della nuova struttura ci consentirà di andare incontro alle esigenze di altri bambini, anche se purtroppo non riusciremo ad esaurire la lista di attesa, che continua ad allungarsi. Per farle conoscere come la sua venuta abbia toccato il cuore dei nostri bambini, Le vogliamo offrire alcune delle impressioni che abbiamo raccolto dopo la sua visita.

Jonny - 8 anni " Ero emozionato. Me lo aspettavo diverso, pensavo fosse uguale al Papa."

Mimi - 7 anni " Mi sentivo piccola e timida di fronte al Patriarca"

Emesto - 7 anni " Mi sono emozionato perché c'era il Patriarca" `

Armia - 7 anni " Mi è piaciuto vedere il Patriarca"

Zion - 4 anni "Quel giorno mi è piaciuto"

Angel - 5 anni "Ho portato gli album, il patriarca era alto, alto e sorridente, mi ha fatto un gran sorriso, mi è piaciuto!

Sirya - 8 anni ' Il Patriarca era tranquillo e mi ha ascoltato con attenzione, mi sono emozionata perché dovevo parlare del "consiglio di famiglia" e pensavo che le mie parole non avrebbero fatto capire bene cos'è. Mi è piaciuto molto il buffet."

Lucia - 7 anni " Mi sono divertita ed emozionata all'arrivo del Patriarca e del Parroco".

Eris - 9 anni "Sono stato contento di conoscere il Patriarca, mi è sembrato una persona sensibile e attenta"

Nico - 10 anni "Bellissima giornata di festa"

Denise - 8 anni "siamo stati molto felici e ringraziamo il Patriarca per essere venuto a visitare Casa Nazareth"

Giulia - 4 anni "E' stato un piacere conoscere il nostro Patriarca"

Chiara - 8 anni "Ci siamo emozionati per la sua presenza e per il suo interesse verso di noi bambini."

Alvise - 10 anni "E' stato emozionante raccontare la vita di Casa Nazareth e di quanto siamo felici di vivere qui i nostri pomeriggi dopo la scuola."

Per noi volontari l'incontro con Lei ha rappresentato un momento speciale, infatti dalle sue parole e dall'interessamento che ha dimostrato per il nostro servizio, abbiamo ricevuto non solo il riconoscimento del lavoro fatto, ma soprattutto lo stimolo ad impegnarci sempre di più.

L'Associazione è diventata negli anni una grande famiglia che sperimenta giorno per giorno come il bene sia "contagioso", poiché, come Lei ci ha detto, per sua natura, non può che diffondersi. Possiamo dire che l'esperienza che viviamo nel volontariato fa bene prima di tutto a noi e l'arricchimento, che ne riceviamo, diventa un dono da portare all'interno delle nostre famiglie, nella vita di tutti i giorni.

La scelta fatta da ciascuno di noi di dedicarsi al servizio dei più piccoli è sostenuta e radicata attraverso la formazione spirituale permanente, che ogni sera, ci vede riuniti sotto la guida di suor Licia per ringraziare il Signore che ci ha chiamati da tante strade, con l'unico fine di incontrarLo nei bambini che ci affida.

Grandi sono state la gioia e la commozione di suor Licia, che ha vissuto la sua presenza come una benedizione particolare del Signore sull'opera che ha intrapreso e plasmato in questi

Lunghi anni.

Noi tutti, volontari e bambini, Le siamo riconoscenti di aver voluto condividere con noi questa festa e ci auguriamo che si presenti nuovamente l'occasione di poterci incontrare, magari

con maggiore disponibilità di tempo, per farle gustare l'atmosfera, che rende speciali le nostre giornate a Casa Nazareth.

UNA BELLISSIMA SERATA

Martedì sera per Casa Nazaret è stata una serata particolare. Intanto per gli ospiti: avevamo con noi Madre Idangela, superiore generale delle Figlie di San Giuseppe, e la sua vice, suor Francesca; poi l'assessore Alessandro Maggioni del comune di Venezia, il consigliere comunale Emanuele Rosteghin e un loro amico, Ruggero Moschetta; c'era pure l'architetto Renzo Chinellato e infine si è aggiunto il Sindaco di Spinea

Il motivo: don Roberto ha voluto creare un'occasione per ringraziare il Comune di Venezia nella persona dei suoi rappresentanti per aver indirettamente permesso la costruzione della Casa Nazaret 2.

Infatti il comune ha contribuito sensibilmente al restauro del Campanile (prima del fulmine) liberando così i fondi consistenti che hanno consentito la costruzione della nuova struttura.

Dire grazie è sempre doveroso, anzi, dovrebbe essere un'abitudine indispensabile.

La festa ha avuto la seguente scalette: un saluto da parte del parroco, che ha donato agli ospiti un presepe e alcuni vasetti di miele; la presentazione di Casa Nazaret da parte dei bambini e dei volontari; la celebrazione della Santa Messa, e poi il rinfresco finale. Presenti certamente oltre cento tra piccoli e grandi.

Bellissimo è stato il momento in cui anche l'assessore e i suoi amici hanno cantato l'alleluia non solo con la voce ma anche con le mani (non dimentichiamo che Alessandro Maggioni è stato fino a pochi anni fa un bravissimo capo scout, che perciò ha imparato sul campo, come si sta con i ragazzi).

Quello che si è respirato è stato uno spirito di famiglia, ricchissimo di comunione e di simpatia.

Ed è stato molto bello vedere Suor Licia e Suor Bruna felici come bambine, vedendo che la loro opera è stata capita e apprezzata da tutti.

Proprio una bella festa

(un volontario)

E per finire con Casa Nazaret:

Grazie a chi ha dipinto le pareti; grazie a chi ha rifinito la cucina: grazie davvero a tutti.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (10—17 NOVEMBRE 2013)

Lunedì 11 Novembre:

Ore 16.00: **GRUPPO FAMILIARE di V. S. CATERINA**
presso **ROSA PESCE**

Martedì 12 Novembre:

Ore 14,30: in cimitero

S. Rosario e S. Messa

Ore 20,45: **RIUNIONE DEI GENITORI DEL REPARTO**
AQUILE RANDAGIE (sala Bottacin)

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. MONTESSORI**
presso **GIUSEPPINA BONISOLI**

Mercoledì 13 Novembre:

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**

Ore 9.00: S. MESSA DEL MERCOLEDÌ

Ore 16,15: Catechiste di 4[^] Elementare

Ore 17.00: Incontro di tutte le catechiste in sala Bottacin

Ore 18.00: Catechiste di 5[^] elementare

Giovedì 14 Novembre:

Ore 20,40: Catechismo degli adulti

Venerdì 15 Novembre:

Ore 15.00: Incontro del GRUPPO ANZIANI

Ore 16,30: Coretto

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. GHETTO**
presso **DORIANA e ROBERTO BENVENIGNU'**

Sabato 16 Novembre:

Pomeriggio: Confessioni

Ore 18,30: **GRUPPO FAMILIARE "LUCIANI"** in centro

LA LETTERA DI MASSIMO

Caro don

due settimane fa, (come ti avevo già accennato), ho fatto un bellissimo viaggio trascorso al santuario di Pine, con il coro le Le Altre Note. Siamo partiti molto presto verso le 6.00 del mattino. dopo due ore di viaggio, il pa-

esaggio era completamente diverso da quello della città. Ti dava la sensazione di stare completamente in campagna, nei liberi campi verdi, con il vento tra i capelli. Abbiamo fatto solo una breve fermata ad un piccolo bar per rifocillarci un po'. Appena arrivati ho avuto la sensazione di essere in una piccola cittadina di un tempo dove le persone uscivano poco da casa, infatti non c'era molta gente per le strade. Appena entrato in quella chiesa per fare da chi Erichetto per la messa, mi ha accolto un ragazzo giovane che faceva il sacrestano. Durante la messa ho dovuto suonare la campanella, e strano, ma devo ammettere che non l'ho suonata come dovevo, perchè non sapevo come fare. Nel pomeriggio siamo andati a visitare un posto dove è apparsa la Madonna. In quel piccolo spazio aperto cerano solo due

panchine ed un capitello, mi aspettavo di più.

Poi ho avuto l'occasione di andare a visitare anche altri posti. Come primo posto sono andato a visitare dove viveva la veggente, era una casetta senza niente, solo un tetto e quattro mura. Quando ho messo piede in quella casupola ho notato subito molte candele vicino ad un muro, sembravano dare l'impressione di invocare qualcuno. Dopo tagliando per un bosco sono riuscito ad arrivare in un posto più vasto dove c'era una statua di color marrone recintata. Anch'essa aveva molte candele vicino ma questa volta non erano per terra erano su dei piedistalli come quelli che abbiamo in chiesa. Come ultima cosa e più affascinante, ho visitato la Scala Santa. Mi ha colpito molto il fatto che per ogni gradino c'era un nome di un luogo e dentro ad ogni gradino cera un po' di sabbia di quel luogo. Più che altro mi ha colpito il fatto che bisogna farla in ginocchio. Quella piccola chiesa sembrava come le altre. Ma ti dava un senso di tranquillità ed intimità con la Madonna.

Questo viaggio è stato tutta una scoperta, spero un giorno di riandarci, ma non per il bel paesaggio, ma per provare a fare la scala santa.

Ciao ciao da

MASSIMO

P.S.

In questi giorni il tempo è pazzarello, ogni tanto piove ogni tanto c'è sole, speriamo che si decida.

IL NOVIZIATO RINGRAZIA

Il primo novembre il Noviziato scout si è proposto con i suoi dolci e le e sue castagne. "suoi"?

Solo in parte, perché i dolci li hanno fatti in buona parte le mamme, e le castagne sono state donate ancora una volta da GIORGIO SIMION. Del Sole Market di Chirignago (come del resto avveniva anche negli anni scorsi). La comunità, come sempre, ha risposto all'offerta ed ha acquistato tutti i 52 dolci in vendita e tutte le castagne. Grazie. Con questo denaro i 21 membri del noviziato potranno acquistare le tende che mancano (il numero dei ragazzi è raddoppiato, quest'anno e perciò ci vogliono tende nuove) e guardare alle attività future con serenità E vi invita tutti a ... battere San Martino l'11 novembre, sul piazzare di Sole Market

E a questo proposito: la conoscevate la storia di San Martino?

Eccola.

È bastato l'episodio del mantello diviso in due per riparare dal freddo un mendicante, incontrato di notte mentre era di ronda, per renderlo popolare nel corso dei secoli. La vita di san Martino è costellata di gesti generosi. Nato nella provincia romana della Pannonia, il padre, militare, lo avviò alla stessa carriera. A Pavia, dove era stato destinato, Martino fu subito promosso al grado di circitor, cioè di ronda notturna. E fu durante questo servizio che divise col povero infreddolito il suo mantello. Nella Pasqua del 339 ricevette il battesimo e continuò la vita militare fino a quarant'anni. Dopo l'esonero andò a Poitiers a incontrare il vescovo Ilario, che lo accolse nella sua diocesi ordinandolo esorcista e lo ospitò in una sua casa poco distante, dove Martino condusse vita da monaco, attorniato presto da discepoli. Sorse così il primo monastero d'Europa a Ligugé. Si realizzava così la sua grande aspirazione, espressa già da giovane e contrastata dal padre, ostinatamente pagano. Ma a Ligugé rimase soltanto dieci anni.

A Tours era deceduto il vescovo e i fedeli subito pensarono a Martino. Non fu facile convincerlo e per vincere la sua resistenza dovettero ricorrere ad uno stratagemma: un certo Rusticus lo invitò a casa sua a visitare la moglie malata e a imporle le mani. Martino non poté sottrarsi a un gesto di carità e vi andò. Ma strada facendo un gruppo di cristiani lo rapì e lo condusse a Tours, dove la popolazione lo acclamò vescovo. Ciò accadrà anche ad Ambrogio a Milano e ad Agostino a Ippona. Il 4 luglio 371 Martino fu consacrato vescovo. E fu un pastore zelante e attivo e soprattutto un grande missionario, perché non si limitò a guidare il suo gregge e a fare da arbitro tra i cittadini e le autorità romane. Percorse le campagne e i villaggi, preparò i suoi sacerdoti alla missione, fondando a Mormutier il primo centro di formazione missionaria in Gallia. Sul finire dell'autunno del 397 era in visita pastorale in una parrocchia di campagna quando sentì avvicinarsi l'ultima ora. Si fece stendere su una ruvida tavola coperta di cenere e in preghiera attese la morte che giunse l'8 novembre. Il giorno 11 ebbero luogo le esequie a Tours, dove venne posto in una semplice tomba, contro la quale si accaniranno gli ugonotti che il 25 maggio 1562 arsero i resti mortali del grande vescovo.

SI AVVICINA IL MERCATINO DI NATALE PER LA SCUOLA MATERNA SACRO CUORE

Manca poco più di un mese dal mercatino che la scuola materna della parrocchia organizza per raccogliere i fondi necessari alla sua sopravvivenza.

Il laboratorio "CUSI E CIASCOLA" è in pieno fermento. Le bellissime ventenni che vi dedicano una parte del loro tempo (tra una sfilata di moda ed un spriz in piazza) hanno aumentato il ritmo dei punti di cucitura e delle ciacole per cui quando arrivano a casa sono esauste e devono rimanere in silenzio per mezza giornata per riprendersi ...

I presepi sono pronti, il miele è arrivato, i salami e tutto il resto sono in attesa di essere messi in bella mostra ...

Bisogna solo "far musina" ed attendere il giorno fatale, sapendo che non c'è al mondo un luogo dove si possano acquistare cose tanto belle, buone ed utili ad un prezzo tanto irrisorio come il MERCATINO DELLA SCUOLA MATERNA SACRO CUORE.

DOMENICA 24 NOVEMBRE

Nel pomeriggio ci sarà nella nostra chiesa la conclusione dell'ANNO DELLA FEDE con un vespero solennemente cantato, l'adorazione e la benedizione con il santissimo Sacramento. Presiderà il Vicario Foraneo e parteciperanno le 6 parrocchie del Vicaria della Castellana.

POCHI MA SONO VENUTI

Nell'orto delle suore il parroco ha tentato un esperimento che in linea di principio è riuscito: piantare i piselli non per mangiarli nella prossima primavera, ma prima dell'inverno. L'esperimento è riuscito, anche se solo parzialmente, perché non sono state moltissime le "teghe" che sono maturate, ma alcune sì.

Si fa così: a ferragosto, o appena dopo, si mettono i piselli da semina in acqua. Si lasciano per due giorni ad ammorbidirsi e poi si seminano. Se, come quest'anno, l'autunno è mite, arrivano a maturazione nei primi giorni di novembre. Il parroco ha avuto solo un parziale successo perché ha seminato il 3 settembre. L'avesse fatto due settimane prima i bambini della scuola materna avrebbero mangiato un buon pasto di RISI e BISI

CALENDARIO SCOUT

SABATO 16 E DOMENICA 17 NOVEMBRE I NOSTRI SCOUTS PASSERANNO A VENDERE IL LORO CALENDARIO 2014 CON LO SCOPO DI FINANZIARE LE LORO ATTIVITA'. E FIN D'RA DI VI RINGRAZIANO

